



CINEMA D'AUTRICE: AL VIA A ROMA IL 18 SETTEMBRE IL PRIMO MEETING PROFESSIONALE DEL CINEMA AL FEMMINILE.

UN LABORATORIO PER CONFRONTARSI SUL TEMA SEMPRE PIÙ ATTUALE DI UN'INDUSTRIA CHE FA ANCORA TROPPO FATICA AD OFFRIRE PARI OPPORTUNITÀ

SPIN-OFF, associazione che si occupa di cultura dell'audiovisivo, in collaborazione con Elena Tenga, ideatrice della rassegna e con l'Istituto francese – Centro San Luigi, promuove tre giornate di incontri, ciascuna dedicata ad un tema specifico, con proiezioni gratuite, panel, masterclass e presentazioni dedicate agli appassionati di cinema ma anche, e soprattutto, alle giovani autrici e studentesse che intendono intraprendere questa professione.

Autrici, distributrici, registe, attrici e esperte di comunicazione e linguaggi dell'audiovisivo offrono la loro esperienza e il loro sguardo privilegiato su un ambiente ancora troppo permeato da stereotipi e ostacoli.

Roma 4 settembre 2019 — Se si effettua una ricerca su internet a titolo "Cinema d'Autrice", il sistema risponderà automaticamente "cinema d'autore". È già un primo spunto di riflessione sull'utilizzo delle parole e sul riconoscimento delle donne. Il termine "autrice" è sinonimo di scrittrice, regista e sceneggiatrice, ma vuole fare riferimento anche a tutte le professionalità a vario titolo coinvolte nella realizzazione dei prodotti audiovisivi (montatrici, direttrici della fotografia, tecniche del suono, ecc.) troppo spesso sottorappresentate.

I dati più recenti riportano che solo il 9% delle registe di cinema in Italia sono donne e in Europa si arriva appena al 20% di film diretti da donne (fonte MIBAC; Women in Film, dati appena presentati a Venezia76). Ma i dati non sempre riescono a fotografare la complessità della realtà nella quale spesso molto cinema non trova distribuzione e quindi visibilità. La sensazione è che ci sia stato un aumento esponenziale delle registe nell'ambito di lungometraggi, corti e documentar ma esista **una azione pregiudiziale**, molto radicata nel nostro paese, per cui **nell'industria cinematografica, così come in tutti gli ambiti professionali, si tende a rendere il lavoro svolto dalle donne marginale**, non visibile, non riconosciuto nella fredda dinamica della macchina statistica.

Eppure, come dimostra anche la **protesta della EWA** (European Women's Audiovisual Network) che con una durissima [lettera pubblicata su Le Figaro nel 2018](#) attaccava la Mostra del Cinema di Venezia per la evidente sproporzione di progetti a firma femminile in concorso, **il tema è di strettissima attualità** e richiede un impegno da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

Su queste basi, **l'associazione culturale SPIN-OFF**, ha voluto proporre un progetto volto prima di tutto a **dare visibilità a quella parte nascosta del cinema italiano ed europeo** che spesso riceve riconoscimenti e premi all'estero ma fatica a far valere i propri ruoli e spazi.



Cinema d'Autrice ha l'ambizione di diventare **un appuntamento fisso di confronto tra tutte le figure professionali dell'industria del Cinema delle donne** siano esse tecniche, artistiche e/o produttive con particolare attenzione alle giovani leve del settore e ai prodotti di qualità.

Sostengono **Valentina Paravano e Elena Tenga, curatrici della manifestazione**: *“Cinema d'autrice e non d'autore non perché quest'ultimo sia meno importante o il suo cinema meno vulnerabile, ma perché con questa iniziativa intendiamo illuminare, dare spazio e diritto di parola a termini come autrice o montatrice o regista o direttrice della fotografia su cui ancora oggi pesa un insopportabile alone di incertezza. Non un angolo di autoreferenzialità ma un necessario aumento della pressione affinché quel 9% si trasformi in una cifra più vicina al reale.*

Un momento per immaginare un futuro in cui un progetto come Cinema d'Autrice non sia più necessario, perché superfluo.”

Questa prima edizione si svolgerà a **Roma da mercoledì 18 a venerdì 20 settembre 2019 presso l'Istituto culturale francese – Centro San Luigi**, partner dell'iniziativa. Desideroso di promuovere il ruolo delle donne nella creazione e nell'industria cinematografica, l'Istituto ha accolto l'iniziativa con entusiasmo. Più avanti in Ottobre, l'argomento dei dritti delle donne nella società verrà affrontato con la rassegna *“Donne: eroine di tutti giorni”*.

Per quanto riguarda il programma, ogni giornata sarà dedicata ad un tema specifico.

Il 18 settembre si parte con “Cinema d'Autrice: una strada in salita”. A raccontare le loro esperienze e presentare i loro lavori ci saranno autrici e adette ai lavori come **Mariangela Barbanente** (DOC.IT), **Cinzia Bomoll** (Amarcord Produzioni) e **Marina Marzotto** (Presidente AGICI - Associazione Generale Industrie Cine-Audiovisive Indipendenti) ma anche partecipazione della **regista Laura Luchetti** che sarà presente alla proiezione del suo film *“Fiore gemello”*.

Il 19 settembre è la giornata dedicata alle “Giovani promesse”. Si inizia alle 14.30 con una rassegna di cortometraggi di giovani autrici e studentesse, si prosegue con la presentazione delle scuole di cinema e audiovisivo di Roma e una **masterclass** a cura di **Maria Iovine** (montatrice di cinema, tv, documentari per le più note case di produzione italiane) su come **realizzare un pitch di presentazione del proprio lavoro**. Il panel di discussione verterà invece sulla rappresentazione femminile nell'audiovisivo con interventi di **Ilaria De Pascalis** (Dipartimento Filosofia, Comunicazione, Spettacolo, ROMA TRE), **Antonietta De Lillo** (Women in Film TV&Media Italia), **Karole di Tommaso** (regista), **Nadia Kibout** (attrice, Nero Bianco e a colori), **Fabia Bettini** (Alice nella città); **Patrizia Fregonese** (A.N.A.C. Associazione Nazionale Autori Cinematografici); **Andrea Maccarrone** (Associazione di Promozione Sociale S.CO.S.S.E.). A chiusura la **proiezione** (sempre gratuita fino ad esaurimento posti) **del film “Retour à la vie” di Ilaria Borrelli** alla presenza della regista.

L'ultima giornata, il **20 settembre**, è dedicata al **“Cinema d'Autrice in Europa e oltre”** e partirà alle 14.30 con una **masterclass e una proiezione**: **Sabrina Varani** presenterà il suo **“Rwanda, il paese delle donne”** e racconterà la sua esperienza nella realizzazione del cosiddetto “cinema del reale”.

A seguire il panel dedicato al tema della giornata nel quale intervengono **Maria Coletti** (Cineteca Nazionale C.S.C.), **Antonietta De Lillo** (Women in Film Television & Media Italia) e **Erika Tasini** (EWA Network – European Network for women in the film industry)

In chiusura la **proiezione del film “Cercando Camille”** di Bindu De Stoppani.



Per rimanere aggiornati sul programma e su tutte le attività:

facebook [evento Cinema d'autrice](#)

Per approfondimenti, interviste e materiali:

SPIN-OFF

Valentina Paravano 328.0849144

Chiara Centamori 347.0078360

email spinoffroma@gmail.com

facebook [@spinoffroma](#)

facebook [@cinemadautrice](#)

Informazioni utili

Tutti gli eventi e le proiezioni sono ad ingresso libero, fino ad esaurimento posti.

L'evento si svolge presso il [Istituto culturale francese – Centro San Luigi](#) in Largo Giuseppe Toniolo 20-22 (centro storico, tra Piazza Navona e il Pantheon).

La sala si trova al piano inferiore della biblioteca e l'accesso è tramite una rampa di scale. Non sono presenti ascensori.